

## IL PRESEPIO DI GRECCIO

### Dalle Fonti francescane

È degno di perenne memoria quello che san Francesco realizzò tre anni prima della sua gloriosa morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, chiamò a sé un uomo di quella contrada, di nome Giovanni e gli disse: «Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente.

E giunge il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale s'accese splendida nel cielo la Stella che illuminò tutti i giorni e i tempi. Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.



Pontificia Basilica  
del Santo



PARROCCHIA S. ANTONIO D'ARCELLA



Messaggero  
di sant'Antonio



IL NATALE

1223-2023  
Ottavo Centenario  
del Presepio di Greccio

 [www.santantonio.org](http://www.santantonio.org)



«**C**ari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli».

**papa Francesco** – *Admirabile Signum*

### Un'occasione per l'Indulgenza plenaria

**I**n occasione dell'800° anniversario del «Natale di Greccio» (1223-2023) le famiglie francescane hanno chiesto a papa Francesco che dall'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, al 2 febbraio 2024, Festa della Presentazione al tempio di Gesù, sia concessa l'indulgenza plenaria a coloro che visiteranno le chiese francescane in tutto il mondo, sostando in preghiera davanti al presepio. Questo dono è stato concesso anche alle persone malate o impossibilitate a partecipare fisicamente, che con la loro preghiera sono in comunione con il Signore Gesù, nel dono della sua vita.

**A**nche nei nostri tre Santuari francescani dedicati a S. Antonio di Padova, sarà dunque possibile ricevere l'indulgenza plenaria alle solite tre condizioni – confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa – dall'8 dicembre 2023 al 2 febbraio 2024.



Greccio - Il primo presepe



### IN FAMIGLIA O IN CHIESA

#### Invocazione di lode

**T**i ringraziamo Signore perché ci doni la gioia di stare davanti a te, insieme tra di noi. Posando il nostro sguardo su di te, nato a Betlemme piccolo Bambino, ci attiri con la tua fragilità! Tu suscita nei nostri cuori la meraviglia e la gioia di scoprirti accanto a noi, nostro amico e fratello! Grazie perché sei venuto ad abitare in mezzo a noi, nella nostra famiglia! Nelle nostre comunità!

### LETTURA DEL VANGELO

#### Dal Vangelo di Luca

**O**ra, mentre si trovavano a Betlemme, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».



**Breve silenzio**

### INTERCESSIONI

- *Ti affidiamo Signore tutta la Chiesa. Donaci di scoprire che, nel tuo nome, siamo tutti fratelli e sorelle, chiamati a camminare insieme e a dare voce al tuo Vangelo di pace e perdono!*
- *Ti affidiamo Signore tutte le nazioni che vivono il dramma della guerra. Manda il tuo Spirito nel nostro cuore e in chi ha compiuto di responsabilità sulle nazioni. Rendici testimoni del tuo sogno di pace!*
- *Ti affidiamo o Signore tutte le nostre famiglie e le nostre comunità. Donaci di testimoniare con gioia che tu sei la luce vera che viene nel mondo!*
- *Ti affidiamo Signore tutte le persone povere e affaticate, gli anziani, le persone ammalate e sole. Fa' che sappiamo aprire i nostri occhi sulle loro sofferenze e muovere i nostri passi per compiere gesti concreti di solidarietà!*
- *Altre intercessioni possono essere aggiunte liberamente...*

**Padre nostro, che sei nei cieli ...**

### PREGHIAMO CON LE PAROLE DI SANT'ANTONIO

**S**orridiamo ed esultiamo insieme con la beata Vergine, perché Dio ci ha dato il sorriso, cioè il motivo di sorridere e di gioire con lei e in lei: «Oggi vi è nato il Salvatore». Dov'è la salvezza c'è il sorriso e il nostro sorriso è Gesù, nome che significa "salvezza" e "salvatore". Preghiamo dunque il Signore Gesù nostro Salvatore e il Padre misericordioso, perché infonda in noi la sua misericordia, affinché anche noi la usiamo verso noi stessi e verso gli altri, non giudicando mai nessuno, non condannando mai nessuno, perdonando sempre a chi ci offende e dando sempre noi stessi e le nostre cose a chi ce le domanda.

**Amen.**

